



lo favorevole manifestato dalla Commissione tecnica consultiva immobiliare a non recedere, per ragioni di prestigio, dal deliberato intervento edilizio né, d'altra parte, a frapporre ulteriori indugi per l'inizio dell'opera, data la gravità dei danni economici che ne derivavano, deliberò di autorizzare l'inizio dei lavori del grattacielo anche senza che si fosse in possesso dell'approvazione del progetto e della licenza di costruzione, ma informando della decisione presa la Regione Siciliana ed il Comune di Palermo, ciò che fu fatto con lettera a firma del Presidente.

Il 20 agosto 1954, con decreto della Regione Siciliana il progetto di variante VA 112 veniva finalmente approvato.

Essendo venuti per questo fatto grandemente a ridursi i rischi connessi alla manleva dalle eventuali pretese di terzi, richiesta dal Comune, le trattative ed, medesimo, per un regolamento di tutti i rapporti non ancora definiti, venivano riprese, e finalmente in due incontri tra rappresentanti dell'Istituto e rappresentanti del Comune, avvenuti in Palermo, l'uno nell'ottobre del 1955 e l'altro nel novembre 1956, si giungeva ad un accordo preliminare su tutti i punti in discussione, con salvezza peraltro delle approvazioni da parte degli organi deliberanti di ambedue gli enti.